



Comunicato Stampa

Le proiezioni si terranno presso gli Istituti francesi di Milano e di Firenze rispettivamente il 16 e 17 e il 22 e 23 marzo

Tornano in Italia “Le giornate del cinema quebecchese”

“Amore, Arte e Rivoluzione: 50 anni dopo il 1968” è il titolo della rassegna dedicato a uno dei periodi più rivoluzionari della nostra epoca

Milano, marzo 2018 - Sarà dedicata al '68, 50 anni dopo, a Parigi e in Québec, uno dei periodi più rivoluzionari della nostra epoca, la quindicesima edizione de **“Le giornate del cinema quebecchese”**, la rassegna dedicata al nuovo cinema canadese del Québec, che si terranno presso **l'Istituto Francese di Milano il 16 e 17 marzo e il 22 e 23 presso l'Istituto Francese di Firenze**. Curata da Joe Balass, regista canadese, quest'anno la rassegna ha come titolo **“Amore, Arte e Rivoluzione: 50 anni dopo il 1968”** ed è organizzata in collaborazione con **il Conseil des arts et des lettres du Québec, la Société de développement des entreprises culturelles du Québec, la Delegazione del Québec a Roma, l'Ambasciata del Canada in Italia, il Conseil des arts du Canada, l'Institut français Milano e l'Institut français Firenze**.

In programma anteprime italiane e internazionali che racconteranno la più stringente attualità con uno sguardo alla rivoluzione, quella del '68, che più di ogni altra della nostra epoca, ha saputo “rivoluzionare” tutti gli aspetti della vita di ognuno di noi, oggi come ieri, dal cinema al teatro, dalla politica alla letteratura, dalla religione all'amore. Saranno 4 lungometraggi e 4 corti che animeranno le sale degli istituti francesi di Milano e Firenze.

*“Maggio 1968. Da Parigi si infiamma un movimento di rivolta globale che risponde tardivamente alla crisi di un sistema politico consumato, distante dalla gente, affaticato. La ribellione sovverte le regole della scrittura e del pensiero, facendo indignare Pasolini, voce dissonante che ne intuisce segnali intrinsecamente borghesi. Ma da quel pensiero liberato, i confini e i meccanismi dell'immaginazione, della parola, della sessualità e dell'arte, si trasformeranno in modo irreversibile. **Cinquant'anni dopo, il cinema del Québec racconta di esperienze collettive, di appartenenza, di fratellanza, di amori, di liberazioni, di partecipazione e, con la sua poetica politica, interpreta la realtà effimera del contemporaneo in modo efficace, testimone attuale di quel movimento e di quei tempi di radicale cambiamento**”.*

In programma **Nelly di Anne Émond**, film liberamente ispirato dall'opera autobiografica di Nelly Arcan, nel quale la regista tratteggia un ritratto di donna frammentata, spezzata, divisa nelle sue molteplici identità inconciliabili. Scrittrice e prostituta, star del palcoscenico e amante infelice. E poi **Montréal la blanche di Bachir Bensaddek** filma il ritratto di due migranti algerini in Québec, interrogandosi con schiettezza sul senso di identità e sul significato della parola integrazione. Il regista sarà presente.

Di adolescenti si parlerà nel documentario **Bienvenue à FL** di Geneviève Dulude-De Celle, ritratto di una comunità di giovani chiusi nell'universo parallelo della scuola secondaria regionale di Sorel-Tracy dove il regista installa la sua cinepresa dentro alla scuola Fernand-Lefebvre di Sorel, per raccontarci la nascita e l'evoluzione di un progetto fotografico collettivo studentesco. E poi **La petite fille qui aimait trop les allumettes di Simon Lavoie** ambientato in una casa di campagna isolata dove due adolescenti lasciati a se stessi organizzano il loro caos interiore dopo la scomparsa del padre.

I **cortometraggi** in programma sono: **Regard** di L'équipe di Wapikoni Mobile; **Pre-drink** di Marc-Antoine Lemir; **Slurpee** di Charles Grenier e **Les insulaires** di Valérie Lessard.

Confermato anche quest'anno il **circuito di microdistribuzione** che vede il programma quebecchese estendersi con una speciale selezione di titoli a Brescia (8 marzo), e Palermo (20 marzo).

Tutti i film sono in lingua originale con sottotitoli in italiano.
Ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili.

<http://www.cinemaquebecitalia.com>

Su Facebook: [Cinema Quebec Italia](#)

institutfrancais-milano.com

Institut français Milano
Corso Magenta 63 Milano
sala cinema: CinéMagenta63
Tel. 02 4859191

Institut français Firenze
Piazza Ognissanti 2
50123 Firenze
T. 055 2718801
<http://institutfrancais-firenze.com/it>

Ufficio stampa - Antonio Pirozzi - Lo Scrittoio sas | c. +39 347 4305496 | mail ufficiostampa@scrittoio.net

Le sinossi dei film completi

In **NELLY** di Anne Émond, film liberamente ispirato dall'opera autobiografica di Nelly Arcan, la regista tratteggia un ritratto di donna frammentata, spezzata, divisa nelle sue molteplici identità inconciliabili. Scrittrice e prostituta, star del palcoscenico e amante infelice: più donne in una solitudine, navigano avventurandosi tra esaltazione e disincanto. Storie tossiche di una vita violenta e radicale, vissuta intensamente fino all'ultimo respiro. Appassionata e folle, disperata e necessaria. Presentato al Toronto Film Festival.

E poi **MONTRÉAL LA BLANCHE** di Bachir Bensaddek filma il ritratto di due migranti algerini in Québec, interrogandosi con schiettezza sul senso di identità e sul significato della parola integrazione. Amokrane fa il tassista. È la notte di Natale e lavora. Kahina si precipita infreddolita nel suo taxi, disperata per aver perduto la sua automobile nella neve. Lui riconosce immediatamente nell'anziana donna una diva pop algerina che credeva morta. Comincia così una notte nomade per le strade della città deserta. Presentato al Rotterdam Film Festival.

Di adolescenti si parlerà nel film **BIENVENUE À FL** di Geneviève Dulude-De Celle, ritratto di una comunità di giovani chiusi nell'universo parallelo della scuola secondaria regionale di Sorel-Tracy. Geneviève Dulude-Decelles installa la sua cinepresa dentro alla scuola Fernand-Lefebvre di Sorel, per raccontarci la nascita e l'evoluzione di un progetto fotografico collettivo studentesco. Raccoglie così le testimonianze, le tensioni e le aspettative per l'imminente ballo di fine anno, raccontandoci come i ragazzi e le ragazze vedono e si immaginano il mondo reale che li aspetta fuori da quelle mura e da cui sentono che stanno per essere travolti: con umorismo, filosofia e coraggio. Ritratto futuro prossimo dei sogni di una generazione. Presentato al Toronto International Film Festival.

LA PETITE FILLE QUI AIMAIT TROP LES ALLUMETTES di Simon Lavoie. Ispirato liberamente a un racconto di Gaétan Soucy, Simon Lavoie gira in bianco e nero la ricostruzione del mondo antico e dei segreti di una famiglia disfunzionale. Ambientato in una foresta dell'immenso Québec rurale, in una ricostruzione da horror gotico noir, Simon Lavoie realizza un film che racconta dell'adolescenza di una ragazzina, che si chiama "Fratello" e che deve fare i conti con un mondo totalmente dominato dal potere patriarcale e maschile. È il racconto del percorso di emancipazione che permetterà a Fratello di crescere, uscendo dall'isolamento totale che il padre e il fratello maggiore le hanno costruito intorno. Dal rapporto instabile con la figura paterna, dalla dinamica di sottomissione al fratello maggiore, esce grazie alla curiosità e all'amicizia di un giovane contadino dal sorriso radioso, che abita in un villaggio non lontano dalla casa degli orrori. Presentato al Toronto International Film Festival.

Corti

REGARD di L'équipe de Wapikoni Mobile - Un colpo d'occhio su una riserva del popolo Innu nel profondo nord quebecchese. I bambini del villaggio si appropriano della cinepresa per mostrarci la loro vita quotidiana.

PRE-DRINK di Marc-Antoine Lemire - Alexe è una giovane trans e Carl un uomo gay. Grandi amici da sempre, una serata passata insieme sconvolge Alexe quando i due decidono di fare l'amore per la prima volta.

LES INSULAIRES di Valérie Lessard - Reinterpretazione coreografica di varie scene di film degli anni '60, questa danza estrapola le scene originali dal loro contesto narrativo conservandone solo lo schema gestuale e scomponendo i rapporti di forza tra i protagonisti.

SLURPEE di Charles Grenier - Un adolescente alle prese con un feticismo di recente scoperta incontra una prostituta che evoca il suo passato di aspirante lottatore di judo.

Orario Milano

v.16 marzo – 19.00

REGARD di L'équipe de Wapikoni Mobile

5m / b+n / 2017

NELLY di Anne Émond

101m / Colore / 2016

v.16 marzo – 21.00

PRE-DRINK di Marc-Antoine Lemire

23m / Colore / 2017

LA PETITE FILLE QUI AIMAIT TROP LES ALLUMETTES di Simon Lavoie

112 m / bianco e nero / 2017

s. 17 marzo - 15.30

SLURPEE di Charles Grenier

10m / Colore / 2016

MONTRÉAL LA BLANCHE di Bachir Bensaddek

87 m / Colore / 2016 (regista presente)

s. 17 marzo - 17.00

LES INSULAIRES di Valérie Lessard

11m / Colore / 2015

BIENVENUE À FL di Geneviève Dulude-De Celles

75m / Doc / Colore / 2015

Orario Firenze

j.22 marzo - 18h

SLURPEE di Charles Grenier

10m / Colore / 2016

PRE-DRINK di Marc-Antoine Lemire

23m / Colore / 2017

BIENVENUE À FL di Geneviève Dulude-De Celles

75m / Doc / Colore / 2015

j.22 marzo - 20h

NELLY di Anne Émond

101m / Colore / 2016

v.23 marzo - 18h

REGARD di L'équipe de Wapikoni Mobile

5m / b+n / 2017

LES INSULAIRES di Valérie Lessard

11m / Colore / 2015

MONTRÉAL LA BLANCHE di Bachir Bensaddek

87 m / Colore / 2016

v.23 marzo - 20h

LA PETITE FILLE QUI AIMAIT TROP LES ALLUMETTES di Simon Lavoie 112 m / bianco e nero / 2017